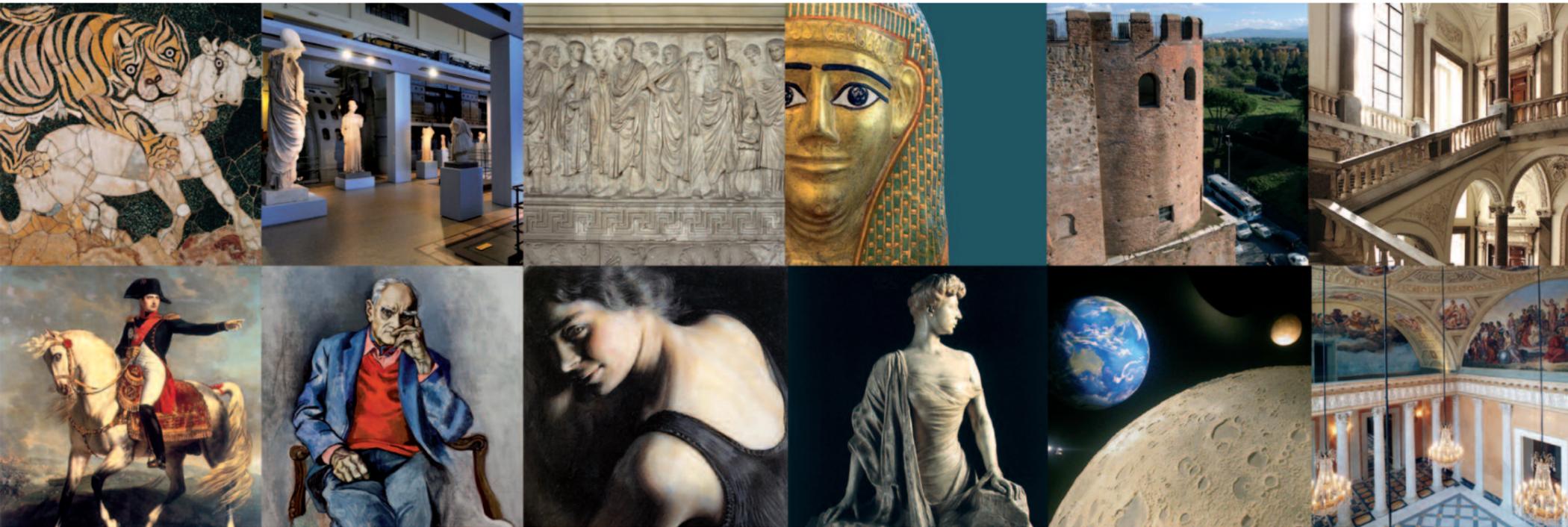


# MiC n° 03

settembre | dicembre 2012

**MAGAZINE**

Sistema Musei in Comune di **Roma Capitale**  
MOSTRE | EVENTI CULTURALI | APPROFONDIMENTI



4 ottobre 2012 | 5 maggio 2013

## I GIORNI DI ROMA L'ETÀ DELL'EQUILIBRIO

Musei Capitolini



6 ottobre 2012

## Notte dei Musei

Luoghi vari



## MOSTRE / EVENTI

Fino al 18 novembre 2012

### **RENZO VESPIGNANI 1924-2001**

Musei di Villa Torlonia - Casino dei Principi

28 settembre 2012 | 8 gennaio 2013

### **PEDRO CANO. MEDITERRANEA**

Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali

Fino al 20 gennaio 2013

### **MARIO GIACOMELLI** **Fotografie dall'Archivio di Luigi Crocenzi**

Museo di Roma in Trastevere

6 ottobre 2012

### **Notte dei Musei**

## 100 VISIONI DI ROMA

## MOSTRE / L'ETÀ DELL'EQUILIBRIO

## DIVE E DIVI IN MOSTRA

## MiCRO NEWS

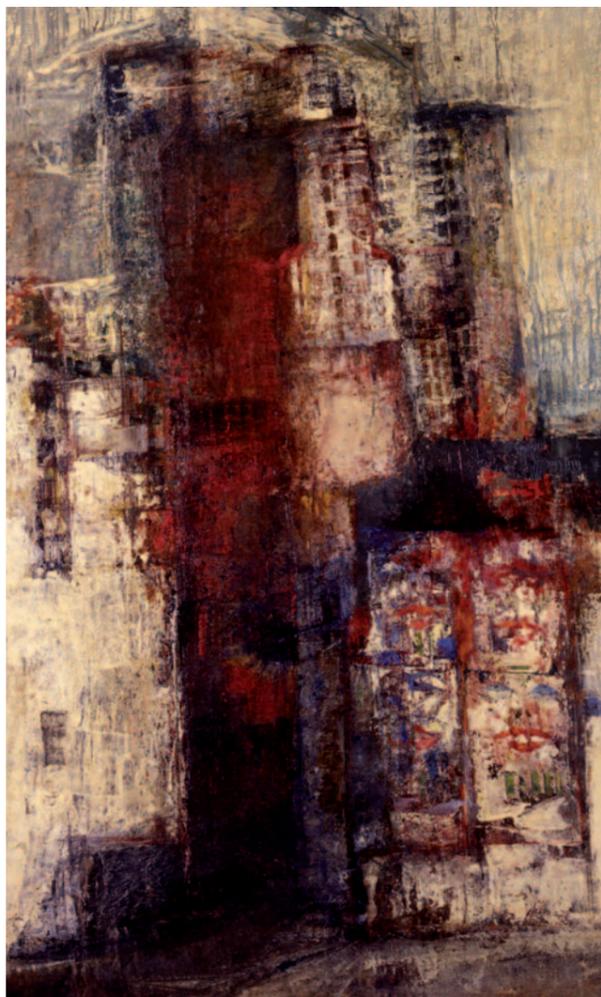
Fino al 18 novembre 2012

## RENZO VESPIGNANI 1924-2001

### Musei di Villa Torlonia Casino dei Principi

Cinquanta dipinti, e poi incisioni, disegni, foto e documenti d'epoca, per raccontare la storia di Renzo Vespignani (Roma 1924-2001), un artista che ha sempre saputo coniugare le grandi capacità tecniche con una acuta e profonda coscienza del suo tempo. Si parte dagli anni di esordio, intorno al 1945, che lo vedono nel ruolo di *enfant prodige* nella vitalissima Roma del dopoguerra. Già al tempo della prima mostra alla "Margherita" di Irene Brin e Gaspero del Corso (1945), appare come una delle voci più originali del momento, in grado di interpretare la realtà con il suo segno "forte e iroso, gremito e rarefatto nel tempo stesso, con un non so che di chirurgico, di microscopico, di inevitabile" (Gaspero del Corso). L'artista individua i soggetti ai quali rimarrà fedele a lungo: i paesaggi ferroviari e industriali, il mondo marginale della periferia. Dal suo bruciante esordio fino ai grandi cicli pittorici della maturità Vespignani racconta la sua epoca e contemporaneamente se stesso, in una trama inestricabile di impegno e autobiografia che trasforma ogni dipinto nel "teatro di una crisi", non più luogo di una compiuta immagine del mondo ma di un vero e proprio combattimento.

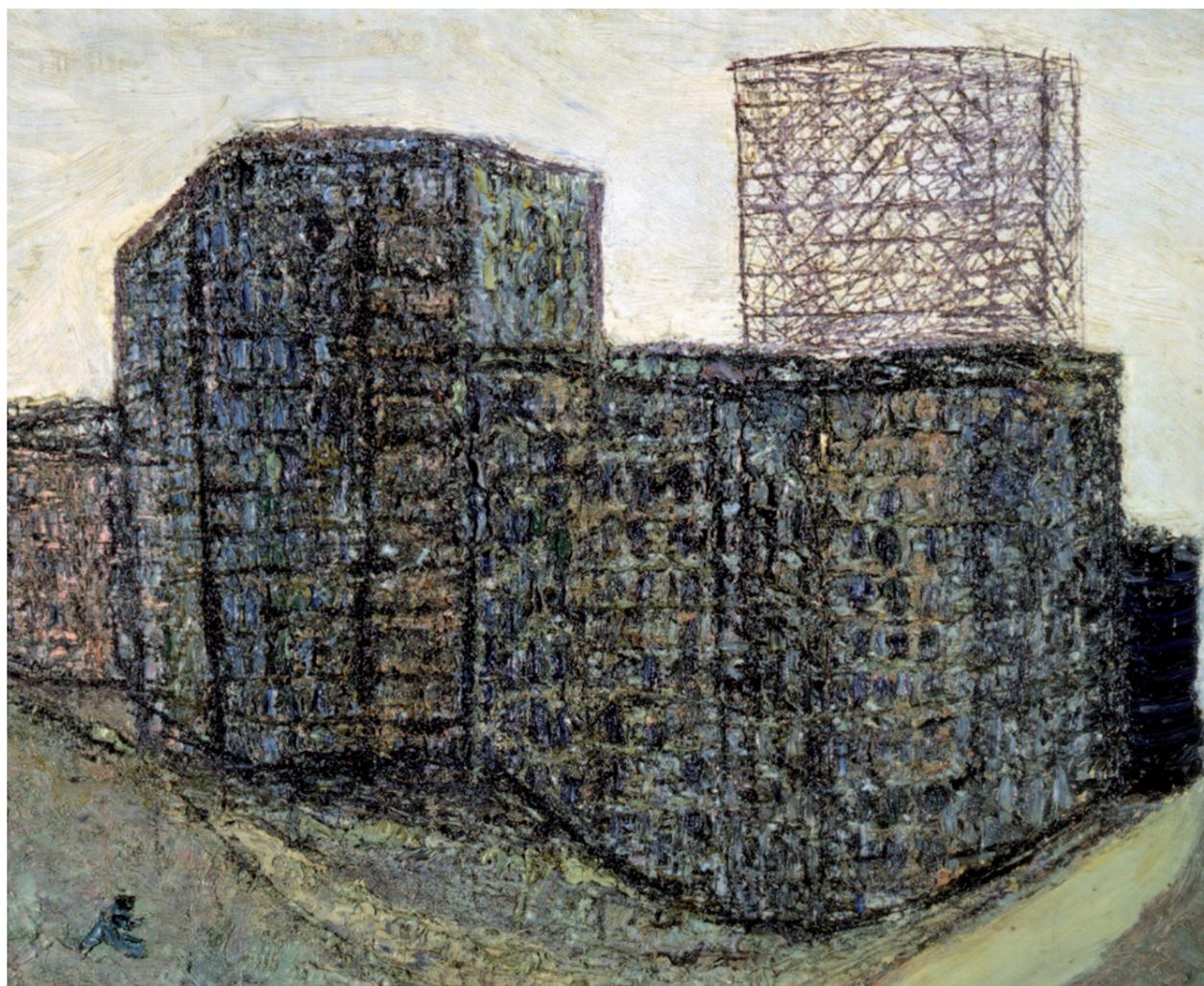
*Fifty paintings, but also prints, drawings, photos and historical documents to tell the story of Renzo Vespignani (Rome, 1924-2001), an artist with strong technical skills, whose railway and industrial landscapes, and suburban scenarios have succeeded in depicting his time and personal world, inextricably combining commitment with autobiography.*



Periferia, 1959, collezione privata



Dall'anatomia del dott. Ioan Deyman, 1964, collezione privata



Periferia con gasometro, 1946, Roma, Museo della Scuola Romana - Villa Torlonia



Ritratto di Tina Maselli, 1967, collezione privata

# MiC

## MAGAZINE

### Grandi magazzini

*È il cuore di ogni museo: il magazzino. Custode di manufatti preziosi permette di far ruotare i pezzi da esporre. Così le sale non sono mai le stesse ma inventano di volta in volta percorsi nuovi.*

*Due gli esempi per Roma Capitale. Il Museo Pietro Canonica che apre per la prima volta i suoi "giacimenti" per riportare alla luce sculture e marmi da offrire al pubblico, segreti fino a ieri e oggi svelati grazie al lavoro della Sovraintendenza. Perché se i pezzi esposti sono una minima percentuale oggi questa si amplia e dilata. Così anche per la Galleria d'Arte Moderna: il nostro museo sensoriale. Il nuovo allestimento di musica e profumi permette di ruotare le opere dando freschezza e nuova fragranza alle sale.*

UMBERTO BROCCOLI  
Sovraintendente ai Beni Culturali  
di Roma Capitale

*The museum storage is the core of every museum. A place where precious artworks are stored, it allows to exhibit different works in rotation. For this reason the Museo Pietro Canonica opens for the first time its "deposits" to bring to light for everyone hidden marbles and sculptures, and that can now be visited thanks to the work of Rome's Superintendence. With this initiative the small percentage of works on display increases.*

Pedro Cano, Spalato, 2010, collezione dell'artista



28 settembre 2012 | 8 gennaio 2013

## PEDRO CANO MEDITERRANEA

Mercati di Traiano  
Museo dei Fori Imperiali

A quattro anni dall'esposizione alle Terme di Diocleziano Pedro Cano torna a Roma con una mostra che è innanzitutto un intenso tributo affettivo ai luoghi del suo "girovagare" e al mare che alla sua vita ha sempre fatto da sfondo. Le sponde dell'Egitto e dell'Asia Minore, le isole dell'Egeo e le Baleari, e ancora Spalato, la Sicilia e Venezia sono luoghi-simbolo del Mediterraneo a ciascuno dei quali l'artista dedica sei quadri, realizzati ad acquerello su carta ed accostati a formare una composizione unitaria. Il visitatore non si aspetti cartoline illustrate e paesaggi: dal patrimonio personale ed esclusivo dei ricordi può riemergere l'eterna bellezza della classicità greco-romana - la statuaria della Sicilia, le architetture del palazzo di Diocleziano a Spalato - ma più spesso il filtro della memoria restituisce dettagli e momenti particolari, di quelli che a prima vista molti archiverebbero come secondari, come le ghirlande di fiori e frutta a Patmos, i tonni essiccati al sole a Cartagena. Un omaggio d'eccezione spetta infine a Napoli, di cui l'artista spagnolo coglie fino in fondo la fantasia e lo spirito interpretando con la sua straordinaria creatività i novanta numeri figurati della celebre "smorfia".

*An intense emotional tribute to the sea and the places of her "wanderings": this is the key to the exhibition of watercolours through which the Spanish artist tells, through the filter of memory and her extraordinary imagination, some symbolic places of the Mediterranean area.*



6 ottobre 2012

## Notte dei Musei

L'atteso appuntamento, che avrebbe dovuto svolgersi lo scorso 19 maggio poi rinviato dall'amministrazione capitolina in segno di lutto per il grave attentato avvenuto la mattina stessa a Brindisi, si svolgerà sabato 6 ottobre. Per il quarto anno consecutivo, i musei di Roma, pubblici e privati, le biblioteche comunali, le accademie e le istituzioni culturali straniere, l'Università Sapienza, gli istituti e le case di cultura, i palazzi storici di Roma saranno aperti straordinariamente e gratuitamente dalle 20 di sera fino alle 2 di notte. Cittadini e turisti potranno visitare le mostre permanenti e temporanee ospitate dai musei che aderiscono all'iniziativa, assistere a concerti e performance, e partecipare ai tanti eventi in programma.

La Notte dei Musei di Roma, che nel 2011 ha visto la partecipazione di oltre 200.000 persone, coinvolgerà anche quest'anno spazi culturali ed espositivi della città, tra i quali Musei Capitolini, Macro, Centrale Montemartini, Mercati di Traiano, Palazzo delle Esposizioni, Maxxi, Casa del Cinema, Casa del Jazz.

*The night of the Museums: a whole night in the museums and cultural spaces of Rome, featuring concerts, events and performances. Special late night opening, from 8pm until 2am and free of charge, of public and private museums of Rome, municipal libraries, academies and foreign cultural institutions, the University Sapienza, institutes and cultural spaces, historic buildings.*



Mario Giacomelli, Scanno, 1957-59, CRAE, Spilimbergo

Fino al 20 gennaio 2013

## MARIO GIACOMELLI Fotografie dall'Archivio di Luigi Crocenzi

Museo di Roma  
in Trastevere

Per tutta la vita ha continuato a definirsi un tipografo eppure è considerato il più grande fotografo italiano del Novecento da quando, nel 1963, il curatore del MoMA di New York acquisì per il Museo la serie *Scanno*. Mario Giacomelli (Senigallia, 1925 - 2000) sfugge ad ogni scuola o definizione, la sua è un'arte fotografica senza precedenti, in cui le immagini sottolineano l'aspetto emozionale della realtà. Le 90 fotografie, le 13 lettere e i documenti esposti in mostra sono stati selezionati tra i materiali che il Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia ha acquisito nel 1995 con l'archivio di Luigi Crocenzi, vera e propria miniera di lettere, libri e fotografie di assoluto rilievo che lo stesso uomo di cultura aveva raccolto negli anni in virtù del lungo rapporto di amicizia con il grande fotografo. La sequenza di immagini dagli anni '50 alla fine degli anni '70 - tra cui le celebri *Scanno* e *Io non ho mani che mi accarezzino il volto* - riflette l'autentico e drammatico lirismo con il quale Giacomelli interpreta scene, paesaggi, persone, rendendoli unici e senza tempo ma sempre verissimi di suggestioni emotive.

*90 photos from the 1950s to the late 1970s - including the famous Scanno and Io non ho mani che mi accarezzino il volto (I have no hands to caress my face) - to explore the creative work of Mario Giacomelli (Senigallia, 1925-2000), one of the greatest Italian photographers of the twentieth century who, with real and dramatic results, captured scenes, landscapes, people, making them unique and timeless, while still conveying emotional authenticity.*

## ...e inoltre

**Centrale Montemartini**  
60 anni di Made Italy  
10 | 28 ottobre 2012

**Museo dell'Ara Pacis**  
L'Italia vista dal Mondo.  
La Stampa Estera compie 100 anni  
Fino al 4 ottobre 2012

**Museo di Roma**  
Classico e Classicismo.  
Antonio Canova a Roma  
28 novembre 2012 | 7 aprile 2013

**Museo Carlo Bilotti**  
Aranciera di Villa Borghese  
Nadir Afonso e lo spazio metafisico  
Fino al 30 settembre 2012  
Costruttori di Babele  
30 settembre | 14 ottobre 2012  
Afro. Dalla forma mimetica alla  
forma mentale 1935-1955  
11 ottobre 2012 | 6 gennaio 2013

**Museo Pietro Canonica**  
a Villa Borghese  
Gabriels and the Italian cute nymphet  
27 ottobre | 8 dicembre 2012

**Museo di Roma in Trastevere**  
Gianni Berengo Gardin - L'Aquila  
Fino all'11 novembre 2012

**Musei di Villa Torlonia**  
Casina delle Civette  
Amabili presenze.  
Le Ceramiche Rometti dall'Art  
Déco al design. 1927-2012  
3 ottobre 2012 | 3 febbraio 2013  
**Casino dei Principi**  
Luciano Ventrone  
29 novembre 2012 | 6 gennaio 2013

LE MOSTRE SONO INSERITE NEL SISTEMA

**ROMA EXHIBIT**  
Art and Exhibitions in Rome

# 100 VISIONI DI ROMA



## UNA COLLEZIONE FORMATO "CARTOLINA"

Nella Roma del dopoguerra, gravida di speranze ma ancora segnata dalla disperazione, Cesare Zavattini, tra i più geniali e poliedrici scrittori del Novecento, visitava gli studi dei suoi amici pittori invitandoli a partecipare ad un insolito omaggio collettivo alla Capitale: ognuno di loro poteva dipingere un aspetto della città – case, palazzi, monumenti, fontane, ville o periferie – avendo però come unico vincolo le piccole dimensioni della tela, identiche per tutti (cm 20 x 26). L'originale progetto di realizzare vedute formato "cartolina" suscitò un'immediata ed entusiastica adesione sia da parte degli artisti già affermati, come Afro, Mafai, Guttuso, Severini, De Pisis, Savinio, de Chirico, Donghi, Trombadori, che dei giovani emergenti. La collezione, formata da 51 quadretti, commissionata per il produttore cinematografico Ferruccio Caramelli, venne esposta in una delle gallerie romane più importanti, "Lo Zodiaco", riscuotendo uno straordinario successo. Tale fu la portata dell'evento che qualche tempo dopo, grazie all'appoggio della rivista "La Fiera letteraria", Zavattini volle organizzare un premio di pittura, seguendo lo stesso principio: formato quadrato e soggetto sempre dedicato a Roma; gli artisti vincitori avrebbero ricevuto un premio in denaro e le prime tre opere sarebbero entrate a far parte della ormai mitica collezione. Le 54 opere, che dal 1983 fanno parte dell'importante raccolta di capolavori appartenenti alla BNL-Gruppo BNP Paribas, quasi come in un'esauritiva mostra antologica in miniatura, offrono un panorama pressoché completo delle diverse tendenze, degli umori e delle espressioni artistiche nel dopoguerra. In questo mosaico a più mani formato da insoliti scorci, visioni sentimentali o vedute nostalgiche del nuovo paesaggio cittadino che velocemente si stava trasformando, dove le immagini con le rovine e i gli antichi monumenti si accostano alle scene di vita popolare, ai luoghi disadorni, alle borgate in espansione, sembra quasi di veder scorrere i fotogrammi del coevo cinema neorealista. La raccolta ha avuto, in occasione del Giubileo del 2000, un proseguimento

ideale. La BNL, infatti, volle rinnovare quell'esperienza invitando cinquanta artisti contemporanei ad offrire una originale visione di Roma. Così Attardi come Baruchello, Pedro Cano, Echaurren, Di Stasio, Fioroni, Guarienti, Guccione, Maselli, Mulas, Pericoli, Pizzi Cannella, Strazza, Tadini, Vespignani – per non citarne che alcuni – hanno proposto la loro personale interpretazione, a volte onirica, altre ironica o elegiaca, della Capitale.

*On display BNL-BNP Paribas Group's "Roman collection", a famous series of postcard sized views of Rome collected since 1946 by Zavattini and commissioned to renowned artists such as De Pisis, de Chirico, Mafai, Guttuso, Savinio, Afro, and enriched from 2000 with a new series of 50 views of Rome commissioned by BNL to contemporary artists.*

### 100 sguardi su Roma Dalla Collezione d'Arte di BNL Gruppo BNP Paribas

Fino al 28 ottobre 2012

Galleria d'Arte Moderna

DA SINISTRA IN ALTO  
Luigi Montanari, *Trinità dei Monti*; Piero Guccione, *L'aereo su Roma dopo il tramonto*; Giuseppe Capogrossi, *Ponti sul Tevere*;  
Giovanni Stradone, *Colosseo al tramonto*; Giosetta Fioroni, *Piazza del Popolo*; Ugo Attardi, *Aria di Roma Andalusia*;  
Fausto Pirandello, *Tetti da Porta Salaria*; Lucio Saffaro, *La Piramide di Caio Cestio*; Enrico Prampolini, *Piazza di Spagna*;  
Gino Severini, *Foro Romano*; Guido Strazza, *Colonna spezzata*; Renato Guttuso, *Piazza del Popolo*; Renzo Vespignani, *Il gazometro*;  
Ennio Calabria, *Ponte Sant'Angelo*; Mario Mafai, *Accademia di Belle Arti*; Pablo Echaurren, *Colosseo*.



# L'ETÀ DELL' EQUILIBRIO

98 - 180 d.C.

MOSTRE

## FELICIA TEMPORA L'arte al tempo dei 'buoni' imperatori

La Mostra L'Età dell'Equilibrio, curata da Eugenio La Rocca e Claudio Parisi Presicce con Annalisa Lo Monaco, offre l'occasione per approfondire la conoscenza su un ottantennio di grande respiro artistico e politico (98-180 d.C.), dal principato di Traiano a quello di Marco Aurelio. E' nel corso del regno di quest'ultimo imperatore che si inizierà ad avvertire uno scricchiolio del sistema, che porterà rapidamente i felicia tempora del II secolo d.C. verso una condizione di crisi economica e sociale. La fase di crisi sarà il tema specifico della quarta Mostra, L'età dell'angoscia. Il II secolo d.C. è l'età degli

di un ricchissimo senatore di età antoniniana, Erode Attico: si mostra quindi parte dell'arredo decorativo della sua villa a Loukou, nel Peloponneso nord-orientale, della villa a Maratona, e del complesso del Triopeion lungo la via Appia a Roma, di proprietà della moglie Annia Regilla.

Un allestimento suggestivo permette infine di evocare la sontuosità dell'arredo e della suppellettile mobile delle ville private: veri e propri servizi in argenteria completi di versatoi e vassoi, coppe in cristallo, candelabri e oscilla in marmo, originariamente sospesi tra le colonne degli atri.



Matrona romana come Faustina Maggiore, età antoniniana



Sarcofago con scena di battaglia tra Greci e Amazzoni, età adrianea



Statua di dace prigioniero, età traiana

imperatori designati per adozione, scelti alla guida dello stato non più per diritto di nascita come nel secolo precedente, ma in virtù delle loro straordinarie qualità personali.

La prima sezione, I buoni imperatori: Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio, permette di conoscere da vicino i quattro imperatori del periodo aureo dell'Impero Romano, attraverso una ricca selezione di ritratti, busti e statue a figura intera in grado di far riflettere sull'uso propagandistico della loro immagine in chiave politica, grazie ai frequenti cambiamenti dei tipi ritrattistici che accompagnarono le fasi salienti dei loro principati. Lo stesso meccanismo si può seguire nei ritratti delle loro spose, Plotina, Sabina, Faustina Maggiore e Faustina Minore, che giunse a cambiare la propria pettinatura ad ogni gravidanza (ben sette volte!), nonché dei membri più stretti delle loro famiglie. Chiuderà la sezione una rassegna sulle immagini dei privati cittadini, che riflettono nei loro ritratti una volontaria assimilazione alle immagini degli imperatori regnanti.

All'interno di questa sezione il capitolo Stile ed equilibrio consente di seguire il percorso compiuto dagli scultori nella ricerca di nuovi modi espressivi, che trasformano le forme plastiche iniziali in sagome coloristiche, che esaltano i contrasti di luce e la diversa posizione delle figure nella sequenza narrativa delle scene.

La seconda sezione, Residenze imperiali e ville private, si apre con una ricca rassegna di arredi scultorei e pavimenti musivi policromi relativi ai diversi ambienti di Villa Adriana a Tivoli (Canopo, Accademia, Palazzo Imperiale, Antinoeion): il materiale è esposto a seconda del contesto originario, con un suggestivo allestimento volto a ricostruire, ove possibile, le specifiche soluzioni di volta in volta adottate. A contrasto, è presentato l'apparato decorativo di residenze private

All'interno di questa sezione vi è un capitolo tematico denominato Il classicismo adrianeo, destinato a far percepire il nuovo gusto dell'epoca, che nasce dal sapiente recupero delle vette più alte dell'esperienza ateniese del V secolo a.C. (Fidia, Policleto). Adriano, colto intellettuale, amante della filosofia platonica ed epicurea, fu il più filelleno dei quattro imperatori: amante della Grecia, iniziato ai misteri eleusini e festeggiato ad Atene come nuovo fondatore della città (nuovo-Teseo), giunse a creare nel 131/132 d.C. nel corso di uno dei suoi viaggi in Grecia il Panhellenion, una istituzione religiosa cui potevano aderire solo città di etnia greca, volta a ricreare una (ormai artificiale) supremazia greca. Accanto ad essa, si delinea una seconda corrente dal gusto neoattico, un'arte più di maniera, influenzata dalle opere di età arcaica.

La terza sezione della Mostra, La vita militare, è centrata sulla presentazione, verosimilmente da rilievi su monumenti statali, di tutte le attività connesse alla guerra: soldati nelle loro armature complete, scene di battaglia vera e propria, nemici ormai vinti e in catene. Agli inizi del II secolo d.C., nel corso del principato di Traiano, l'impero si trovò a raggiungere la sua massima espansione, grazie alle straordinarie vittorie contro i Parti e contro i Daci, poi celebrate nei fregi della Colonna Traiana. Eccezionale fu la commemorazione delle campagne partiche di Lucio Vero, condotte tra il 161 e il 166, che portarono alla conquista di Ctesifonte e che furono festeggiate con l'acquisizione del titolo di Parthicus Maximus e con un trionfo a Roma, celebrato insieme al fratello Marco Aurelio.

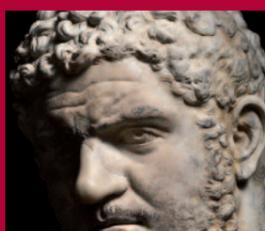
La quinta sezione, La vita pubblica, offre alcuni temi inerenti diversi aspetti della vita pubblica. Si inizia con uno zoom dedicato all'educazione dei giovani e al mondo ginnasiale, luogo privilegiato dell'educazione letteraria e filosofica ac-

# I GIORNI DI ROMA

museicapitolini 2010|2014



L'ETÀ DELLA  
**CONQUISTA**  
III - I sec a.C.  
**2010**



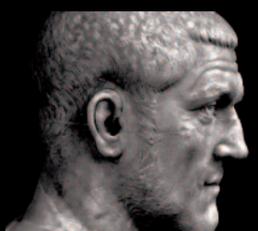
**RITRATTI**  
LE TANTE FACCE DEL POTERE  
IV sec a.C. - IV sec d.C.  
**2011**



L'ETÀ DELL'  
**EQUILIBRIO**  
98 - 180 d.C.  
**2012**



**COSTRUIRE UN  
IMPERO**  
IV sec a.C. - IV sec d.C.  
**2013**



L'ETÀ DELL'  
**ANGOSCIA**  
180 - 305 d.C.  
**2014**

## I Giorni di Roma



Statua di fauno in rosso antico da Villa Adriana a Tivoli, età adrianea

La Mostra "L'età dell'Equilibrio. Traiano, Adriano, Antonino Pio, Marco Aurelio" è il terzo appuntamento del ciclo I giorni di Roma, una rassegna di esposizioni a cadenza annuale allestite nelle sale storiche dei Musei Capitolini dalla primavera del 2010 fino al 2015. Il progetto, articolato su cinque temi, alterna esposizioni dal taglio diacronico (L'età della conquista, L'età dell'equilibrio, L'età dell'angoscia) a mostre dal carattere prettamente monografico (Ritratti. Le tante facce di un Impero, Costruire un Impero), in grado di offrire riflessioni nell'ambito di ampi periodi storici sui cambiamenti di gusto, di costume e di mentalità che in essi si determinarono e che influenzano ancora profondamente l'attuale cultura figurativa europea.

canto alla cura per il corpo e all'esercizio fisico: in mostra, due straordinarie erme di cosmeti (magistrati incaricati annualmente dell'educazione dei giovani), e stele e rilievi che commemoravano le loro vittorie negli agoni. A seguire, uno zoom sul mecenatismo pubblico e privato: le modalità, cioè, che consentivano il finanziamento a spese private di opere di pubblica utilità (quali acquedotti e ponti), accanto ad edifici quali teatri, stadi, ninfei.

In un gioco di specchi si offre quindi uno sguardo su casi di mecenatismo imperiale, accanto ad altri di carattere pubblico, in cui con un raffinato gioco di piani si alternavano statue a figura intera della famiglia del ricchissimo benefattore (moglie, figli, avi) alle figure dell'imperatore regnante, anch'esso presentato insieme ai membri della propria famiglia.

Seguono alcuni dei più straordinari rilievi da Monumenti Statali: le scene raffigurate sono di norma sacrifici di tori, processioni trionfali, conclusione di trattati. In questi casi l'accento è puntato sulla ripetizione costante del rituale, con una sequenza sempre fissa di processioni di animali accompagnate dai victimari che di lì a poco li avrebbero uccisi, o con gli animali già abbattuti al suolo. Sullo sfondo, i sontuosi templi marmorei, nei cui frontoni si rievocavano le storie mitiche connesse alla fondazione della città.

Chiude la Mostra la sezione I costumi funerari, destinata ad offrire una panoramica su usi e costumi del mondo funerario. Agli inizi del II secolo d.C. divenne prevalente l'uso dell'inumazione a scapito dell'incinerazione, che fino ad allora era stata la prassi più seguita. Si apre con una sequenza di urne vitree (alcune delle quali con le ossa e le ceneri dei defunti ancora conservate all'interno), in terracotta e marmoree, poi seguita da una carrellata di alcuni dei più splendidi sarcofagi marmorei prodotti nel periodo, dai primi esemplari di età adrianea fino ai sontuosi sarcofagi di età antoniniana, le cui casse sono decorate da soggetti mitologici (la morte di Creusa, i Niobidi, la morte di Atteone), da scene di battaglia (il cosiddetto sarcofago "Piccolo Ludovisi", o lo straordinario Sarcofago Ammendola ai Musei Capitolini), o temi più strettamente attinenti la sfera funebre, quali il compianto. Le facciate dei sepolcri degli appartenenti al ceto medio potevano essere abbellite con l'inserimento di rilievi che ricordavano le professioni dei proprietari:

ecco allora esposti rilievi con scene di macelleria, di vendita di merci, accanto ad arrotini, orefici. Clou della sezione sono due mausolei privati: il c.d. sepolcro degli Haterii, originariamente sulla antica via Casilina a Roma, della cui decorazione possediamo busti, rilievi con scena di costruzione di edifici, splendidi pilastri e lesene a decorazione vegetale, e il mausoleo di Claudia Semne, già di piena età traiana, al cui arredo interno erano pertinenti statue della donna in qualità di dea affiancate a statue dei figli rappresentati in toga, come giovani cittadini romani. Per la prima volta alcuni di questi materiali, dispersi tra i Musei Vaticani, il Louvre e la Collezione Albani, sono riuniti e presentati al pubblico.

Punto di arrivo della mostra è, infine, uno straordinario corredo funerario proveniente dal sepolcro di una fanciulla, completo di una bambola snodabile in avorio, e gioielli in oro, quali diademi, orecchini, bracciali e collane: il corredo di Crepereia Tryphaena.

*"The Age of Equilibrium. Trajan, Hadrian, Antoninus Pius and Marcus Aurelius" is the third exhibition in "The Days of Rome" series. It gives visitors a chance to learn more about the period from the rule of Trajan to that of Marcus Aurelius – eighty years (98-180 A.D.) of great artistic and political significance in the history of Rome.*

*It was during the reign of Marcus Aurelius that the cracks in the imperial system were first perceived: the felicia tempora (happy times) of the second century A.D. were soon to be overtaken by a major economic and social crisis.*



Bambola in avorio dalla tomba della fanciulla Crepereia Tryphaena, età antoniniana

museicapitolini 4 ottobre 2012 - 5 maggio 2013

# DIVE E DIVI IN MOSTRA

Fino al 28 ottobre 2012

## VOLTI DEL CINEMA NEI RITRATTI DI MANLIO VILLORESI OMBRE E LUCI 1920-1960 Selezione dall'Archivio Fotografico del Museo di Roma

Museo di Roma



Manlio Villorresi, Franca Faldini, 1950-1955

Con l'apertura degli studi di Cinecittà, nel 1937, Roma diventa la capitale italiana del cinema. Molti fotografi si dedicarono al genere del ritratto - fra questi Elio Luxardo e Arturo Ghergo - contribuendo a divulgare una patinata immagine dei rappresentanti del nascente divismo. In quel periodo giunge a Roma dalla nativa Città di Castello, Manlio Villorresi. Il fotografo stabilisce il suo studio al numero 96 di via Veneto, il "salotto" romano prediletto dalle star del cinema. Sua clientela privilegiata furono, appunto, gli attori cinematografici che, in auge o esordienti, Villorresi ritrasse durante la sua lunga carriera, dal 1920 al 1960, favorendone forse il successo. Attraverso novanta ritratti di attori - Emma Gramatica, Massimo Girotti, Raf Vallone, Franca Faldini, Anna Magnani, Vittorio Gassman, Marcello Mastroianni, Alberto Lupo, solo per citarne alcuni - ripresi a mezzo busto, a figura intera, in abiti di scena o vestiti dell'epoca, possiamo ripercorrere le tappe di una storia dello spettacolo e della società italiana dall'epoca dei "telefoni bianchi" alla "dolce vita", apprezzando nel contempo il passaggio dalla fotografia tardo pittorialista alle nuove esperienze figurative di fedeltà al vero che hanno fatto di Villorresi un felice interprete dei protagonisti del Neorealismo cinematografico.

*During his long career, from 1920 to 1960, Manlio Villorresi photographed popular and lesser known artists, sometimes helping them to become famous. Through the photographs on display we can trace the history of forty years of Italian showbiz and society: from the "white telephone" films to the "dolce vita".*

13 ottobre | 18 novembre 2012

## ENRICO LUCHERINI IN PURCHÉ SE NE PARLI Dietro le quinte di 50 anni di cinema italiano

Museo dell'Ara Pacis



Enrico Lucherini © Riccardo Ghiardi

Per promuovere un film ha ideato storie fantastiche e architettato finti scandali, inscenato disgrazie e simulato incidenti, costruito flirt improbabili e provocato liti furibonde. Ha fatto posare Claudia Cardinale con un gattopardo vero preso in prestito da un circo sulla spiaggia di Cannes e convinto Fellini a far immergere Anita Ekberg nella Fontana di Trevi, realizzando una delle scene simbolo della storia del cinema. Parliamo di Enrico Lucherini, il più famoso tra i *press agent* che con le sue leggendarie quanto iperboliche trovate-scoop per il lancio di film - le "lucherinate" - ha contribuito a innovare l'immagine del cinema italiano favorendo la carriera di alcuni tra i suoi più importanti interpreti che, come Sofia Loren, sono diventati icone internazionali. Il suo lungo percorso professionale è raccontato in mostra attraverso i *backstages* dei cento film più significativi da lui promossi: foto di scena, locandine, disegni, film, documentari e un libro per restituire cinquant'anni di cinematografia nazionale rivisitati con ironia da un protagonista d'eccezione. Dovremmo attenderci "lucherinate a sorpresa" durante l'esposizione? Probabilmente sì...Purché se ne parli!

*Fifty years of Italian cinema revisited with humour in the photos, posters, drawings, films and a book by the popular press agent Enrico Lucherini, who with his legendary and hyperbolic scoops, helped to innovate the image of Italian cinema by promoting the careers of some of its greatest performers, such as Sophia Loren, to name but one.*

## scoprire

### Il Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco



La collezione, sapientemente raccolta dal barone calabrese Giovanni Barracco per formare un "museo della scultura antica comparata", comprende opere egizie, assire, fenicie, cipriote, etrusche, greche e romane, e qualche esemplare medievale.

L'arte egizia è rappresentata da notevolissimi frammenti di scultura funeraria delle prime dinastie; accanto ad essi, la splendida sfinge di una regina (XVIII dinastia, 1479-1425 a.C.), rinvenuta a Roma nel Campo Marzio, e la testa del faraone Sethi I (XIX dinastia, 1289-1278 a.C.) scoperta nel castello di Grottaferrata. Rilievi con scene di guerra, di deportazioni e di caccia, dai palazzi reali di Ninive, Nimrud e Khorsabad in Mesopotamia (IX-VII sec. a.C.), rappresentano l'arte assira. Notevoli gli esemplari ciprioti, elementi di mediazione tra il mondo orientale e quello greco. Oltre a importanti reperti etruschi, il museo conserva magnifiche copie da originali di Mirone, Fidia, Policleto, Lisippo che illustrano alcuni dei capolavori greci più celebrati del V e IV secolo a.C., insieme a notevoli originali greci. Per l'arte romana si segnalano ritratti, un frammento di rilievo storico, una testa di Marte e stele funerarie da Palmira, in Siria. Due formelle dal duomo di Sorrento (X-XI sec.) e un mosaico dalla San Pietro medievale (XII-XIII sec.) chiudono il percorso espositivo.

*Giovanni Barracco, a Calabrian baron, formed his collection of ancient sculpture between 1870 and 1914. The collection, donated to the City of Rome in 1902, includes Egyptian, Assyrian, Phoenician, Cypriot, Etruscan, Greek and Roman artworks, and some medieval items. It is now housed in the so called "Farnesina ai Baullari", a XVI century building in Piazza Navona.*



A SINISTRA: Museo Barracco, Sala della scultura greca  
A DESTRA: Maschera funebre, Epoca tolemaica, Sala II

## giocare



La Soluzione del concorso del numero precedente è la *Cagna ferita*, esposta nel Museo Giovanni Barracco.

La scultura, copia romana in marmo da originale in bronzo, rappresenta un pregevole esempio delle vette raggiunte dall'arte greca del IV sec. a. C. esemplificate dalla posa ricercata dell'animale, raccolto su se stesso nell'atto di leccarsi una ferita. L'originale, attribuito a Lisippo e parte di una più ampia caccia di Alessandro, a Roma suscitò grande ammirazione e meraviglia: Plinio, vedendolo in Campidoglio, ne magnificò infatti l'ingegnosità e la naturalezza veristica, sottolineandone anche l'incalcolabile pregio, tanto che un pubblico decreto stabilì "che i custodi ne rispondessero con la vita, perché nessuna somma di denaro era sembrata sufficiente".



### Concorso

*Opera di un famoso ritrattista italiano del Settecento, il dipinto fu realizzato nel 1759, probabilmente poco dopo le nozze della nobildonna qui effigiata come allegoria della Vanitas.*

Scopri dove si trova quest'opera e chi ne è l'autore. Manda la tua risposta a [concorso@museiincomuneroma.it](mailto:concorso@museiincomuneroma.it) entro il **16 novembre 2012** e vinci due ingressi omaggio al museo dove l'opera è conservata. Iscriviti alla newsletter e ricevi per e-mail tutte le novità dei Musei in Comune.

Per te il **10% di sconto nelle librerie museali + un ingresso ridotto** alle mostre.

## conoscere

### ROMA A-Z Alfabeti della città "C come... COSTANTINO"

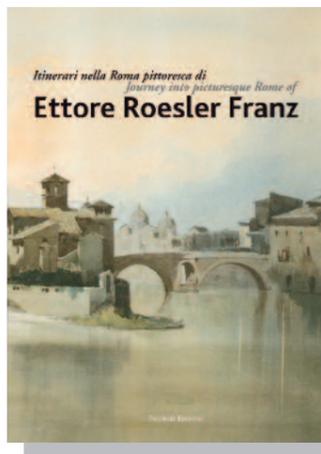
Favorire una maggiore conoscenza del patrimonio di Roma Capitale è tra gli obiettivi dell'attività didattica della Sovrintendenza Capitolina che propone una narrazione per parole chiave dalla A alla Zeta in cui sono condensate risposte a domande e curiosità su epoche, autori, episodi e personaggi storici. Dalla fine di ottobre una serie di appuntamenti nei musei e sul territorio saranno dedicati a Costantino il Grande e alla "Battaglia di Ponte Milvio", avvenuta millesecento anni fa, il 28 ottobre del 312 d.C.: avvenimento dagli esiti sconvolgenti che determinò un nuovo corso della storia dell'Umanità. Gli incontri guideranno alla scoperta delle testimonianze dell'arte e della Roma costantiniana: dalle celeberrime sculture dei Musei Capitolini, alle ricostruzioni del Museo della Civiltà Romana, alle visite nei luoghi della battaglia e alla villa di Massenzio.



### ECO WATER

Prodotto da Roma Capitale. In vendita presso tutte le librerie museali Zètema e i PIT, punti informativi turistici di Roma Capitale. € 2,00

Eco-water è la bottiglietta amica dell'ambiente acquistabile a soli 2 euro in tutte le librerie del Sistema Musei Civici di Roma Capitale e presso il P.I.T. di via dei Fori Imperiali. Pratica e ripiegabile, può essere riutilizzata a piacimento per portare sempre con sé l'acqua che zampilla dagli oltre 2000 nasoni della città.



### ITINERARI NELLA ROMA PITTORESCA DI ETTORE ROESLER FRANZ

Palombi Editore, 2012. Prodotto da Zètema Progetto Cultura. € 15,00 ISBN: 978-88-6060-439-2

Un affascinante percorso nel rione Trastevere, nel Ghetto e nei pressi dell'Isola Tiberina accompagnati e guidati dagli acquerelli di Roma Sparita che Ettore Roesler Franz ha catturato in immagini di romantica suggestione, trasmettendoci intatta la descrizione della Roma opulenta e popolare della seconda metà del XIX secolo. Il percorso si sviluppa a partire dal Museo di Roma in Trastevere, dove gli acquerelli di Franz sono conservati.

nel bookshop



## virtual tour ai Mercati di Traiano

Da oggi, grazie al Tour Virtuale, è possibile immergersi a distanza nello splendore dei Mercati di Traiano e vivere la suggestione di una passeggiata all'interno delle sue sale o sull'antichissima Via Biberatica. Con un semplice movimento del mouse, i visitatori virtuali possono ruotare a 360° nei diversi ambienti del museo, zoomare sugli elementi architettonici per poterli osservare da vicino e approfondire la visita con gallerie foto e video. Il Virtual Tour è realizzato in altissima risoluzione ed è fruibile anche in modalità a tutto schermo.

*Thanks to the Virtual Tour, now you can immerse yourself in the beauty of Trajan's Market and enjoy the pleasures of a walk through its halls or on the ancient Via Biberatica.*

[tourvirtuale.mercatiditraiano.it](http://tourvirtuale.mercatiditraiano.it)



**Musei Capitolini**  
piazza del Campidoglio

**Musei Capitolini - Centrale Montemartini**  
via Ostiense, 106

**Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali**  
via IV Novembre, 94

**Museo dell'Ara Pacis**  
lungotevere in Augusta

**Museo di Scultura Antica - Giovanni Barracco**  
corso Vittorio Emanuele, 166/A

**Museo della Civiltà Romana**  
piazza Giovanni Agnelli, 10

**Museo delle Mura**  
via di Porta San Sebastiano, 18

**Villa di Massenzio**  
via Appia Antica, 153

**Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina**  
largo di Porta San Pancrazio

**Museo di Roma**  
piazza Navona, 2

**Museo Napoleonico**  
piazza di Ponte Umberto I, 1

**Casa Museo Alberto Moravia**  
lungotevere della Vittoria, 1

**Galleria d'Arte Moderna**  
via Francesco Crispi, 24

**MACRO**  
via Nizza, 138

**MACRO Testaccio**  
piazza Orazio Giustiniani, 4

**Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese**  
viale Fiorello La Guardia

**Museo Pietro Canonica a Villa Borghese**  
viale Pietro Canonica, 2  
(piazza di Siena)

**Museo di Roma in Trastevere**  
piazza Sant'Egidio, 1/b

**Musei di Villa Torlonia**  
via Nomentana, 70

**Planetario e Museo Astronomico**  
piazza Giovanni Agnelli, 10

**Museo Civico di Zoologia**  
via Ulisse Aldrovandi, 18

I Musei in Comune su



MiC magazine anche su  
<http://issuu.com/museiincomuneroma>

**060608** chiama, clicca e vivi Roma!

[www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it)

ROMA CAPITALE U.O. INTERSETTORIALE PROGRAMMAZIONE GRANDI EVENTI-MOSTRE: Patrizia Cavalieri, Isabella Colucci, Mirella Di Dino, Teresa Franco, Paola Getuli, Mara Minasi, Massimo Pentiricci, Federica Pirani, Edvige Smiraglia  
PROMOZIONE E COMUNICAZIONE - ZÈTEMA PROGETTO CULTURA: Luisa Fontana e Natalia Lancia PROGETTO GRAFICO - ZÈTEMA PROGETTO CULTURA: Alessandra Meneghelo  
HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO: Giusi Alessio, Silvia Bendinelli, Nicoletta Cardano, Magda Cima, Fernanda Giudice, Anita Margiotta, Claudia Origoni, Claudio Parisi Presicce, Valerio Rivosecchi, Laura Silvestro

in collaborazione con